

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2308 del 29/12/2005: **Intervento a sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale. Attuazione – Misura 5.2 – Az. D piano triennale 2003-2005. Approvazione bando 2005**
- n. 2309 del 29/12/2005: **Attuazione Misura 5.2 – Az. C del Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005 “Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata – Legge 83/89” – Bando 2005**

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2308

**Intervento a sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale. Attuazione – Misura 5.2 – Az. D piano triennale 2003-2005. Approvazione bando 2005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e in particolare l'art. 61;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 526 del 5 novembre 2003, con la quale si approva il Programma triennale per le attività produttive 2003-2005;
- l'Asse 5 del Piano triennale, recante "Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo";

ritenuto di dover procedere all'attuazione, nell'ambito dell'Asse 5, alla Misura 5.2 Azione D, recante "Sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale";

considerato che la Misura 5.2 Azione D sopra richiamata, nel definire le modalità di attuazione degli interventi, le tipologie e i beneficiari, stabilisce che:

- le modalità di attuazione dell'intervento regionale siano definite dalla Giunta tramite appositi bandi di gara;
- fra le diverse tipologie di intervento siano finanziabili iniziative promozionali, fieristiche, commerciali e di cooperazione industriale;
- beneficiari finali siano le piccole e medie imprese e imprese artigiane in forma associata rientranti nei limiti della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- l'intervento regionale non possa essere impiegato per coprire i costi di iniziative personalizzate;

valutato di disciplinare l'attuazione della Misura 5.2 Azione D nel rispetto:

- del decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale – n. 238 del 12 ottobre 2005, relativamente alla definizione di piccola e media impresa;
- della disciplina comunitaria di cui al Regolamento 69/01 del 12 gennaio 2001 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE, in materia di "de minimis", per la quantificazione dei singoli contributi;

valutato inoltre di:

- ammettere ai contributi del bando oggetto della presente deliberazione, la prima tipologia di intervento della Misura 5.2 D sopracitata, recante "Iniziativa promozionali, fieristiche, commerciali e di cooperazione industriale";
- dover escludere dal finanziamento, oggetto della presente deliberazione, i consorzi export in quanto già beneficiari di contributi di cui alla Legge n. 83 del 21 febbraio 1989, oggetto di apposito bando della Regione;
- definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le spese ammissibili, la determinazione del contributo, la definizione delle procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso e ogni altra indicazione tecnico-operativa, nel testo del bando di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare le schede tecniche per la presentazione della domanda e di cui all'Allegato B), rispettivamente domanda di partecipazione, Scheda tecnica ed elenco delle aziende par-

tecipanti ai progetti, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

dato atto che:

- all'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;
- l'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande; tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;
- ai sensi della deliberazione di Giunta 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, il Dirigente competente provvederà all'approvazione della graduatoria predisposta secondo i criteri di cui all'art. 10 e al contestuale impegno delle risorse secondo le modalità previste dall'art 11 del bando di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40 del 15 novembre 2001, il Dirigente competente provvederà, inoltre, con propri atti formali, secondo le modalità previste dall'art. 13 del bando di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa presentata dai richiedenti, alla liquidazione dei finanziamenti previsti;
- gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano la necessaria copertura nell'ambito del Capitolo 23051 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F) ed H) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19 comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D – Mezzi Statali" – afferente all'U.P.B. 1.3.2.3.8301, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;

dato atto inoltre:

- della deliberazione n. 2738 del 22 dicembre 2003 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale delle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo al dott. Gaudenzio Garavini;
- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003;

su proposta dell'Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:
  - a) il testo del bando in attuazione della misura 5.2 Azione D del Piano triennale per le attività produttive 2003-2005 recante "Sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale", di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che ne definisce i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le spese ammissibili, la determinazione del contributo, la definizione delle procedure per la concessione, la liquidazione dello stesso e ogni altra indicazione tecnico-operativa;
  - b) l'Allegato B), modulistica utile per la presentazione delle domande, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che all'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;
- 3) di dare inoltre atto che:
  - a) gli oneri finanziari trovano la necessaria copertura nell'ambito del Capitolo 23051 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle

PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F) ed H) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19 comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D – Mezzi Statali” – afferente all'UPB 1.3.2.3.8301, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;

- b) ai sensi della deliberazione di Giunta n. 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, il Dirigente competente provvederà all'approvazione della graduatoria, predisposta secondo i criteri di cui all'art. 10 e al contestuale impegno delle risorse secondo le modalità previste dall'art. 11 del bando di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40 del 15 novembre 2001, il Dirigente competente provvederà inoltre, con propri atti formali, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa presentata dai richiedenti, secondo le modalità previste dall'art. 13 del Bando di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla liquidazione dei finanziamenti previsti;

4) di pubblicare, integralmente la presente deliberazione, comprensiva degli Allegati A) e B) parti integranti e sostanziali della presente delibera, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sui siti [www.sprint-er.it](http://www.sprint-er.it), [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it).

#### Mis. 5.2.D

**Bando per l'attuazione dei programmi previsti dall'Asse 5 – Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo – Misura 5.2. – Sostegno ai percorsi di internazionalizzazione – Azione D – Sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale**

##### Art. 1

##### *Obiettivi della misura, finalità oggetto e risorse finanziarie*

Con il presente bando si ammette a contributo la Mis. 5.2, Azione D, del Piano triennale per le attività produttive 2003-2005 – Sostegno a iniziative aggregate, strutturate, rappresentative di filiera per iniziative promozionali, fieristiche, commerciali e di cooperazione.

La Mis. 5.2 D è finalizzata a favorire la massima partecipazione delle PMI ai processi di internazionalizzazione delle economie attraverso l'identificazione di percorsi di internazionalizzazione di medio periodo in forma aggregata sulla base delle filiere specializzate.

Le caratteristiche del nostro sistema produttivo – le piccole dimensioni aziendali da un lato e l'organizzazione territoriale di filiera dall'altro – suggeriscono la necessità di promuovere la progressiva aggregazione delle imprese sui mercati internazionali, con strumenti che inducano l'accordo strategico temporaneo di filiere e di gruppi importanti di imprese verso l'obiettivo di forme più stabili.

Con tale Azione si intende sostenere e supportare la partecipazione di imprese in forma aggregata, appartenenti alla stessa filiera produttiva o integrate verticalmente, a percorsi di internazionalizzazione.

I progetti presentati possono prevedere diverse forme di internazionalizzazione come iniziative promozionali, fieristiche, commerciali, formazione e di cooperazione.

Il presente bando elenca i soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni previste, stabilendo quali progetti, presentati dai richiedenti, siano finanziabili e quali siano le spese ammissibili e disciplina la determinazione del contributo e la definizione delle procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso.

Stabilisce le modalità di presentazione della domanda e i criteri che il Gruppo tecnico di lavoro seguirà per la formazione delle graduatorie.

Riserva alla Regione Emilia-Romagna la facoltà di monitorare e controllare l'esatta esecuzione del progetto che ha beneficiato del contributo erogato in conformità al presente bando.

La copertura finanziaria è sul Capitolo 23051, come specificato nell'atto di approvazione del presente bando.

##### Art. 2 *Definizioni*

Nel presente bando l'espressione:

- a) "ATI" (Associazione temporanea di impresa) indica l'associazione fra imprese autonome per la realizzazione di un singolo progetto. L'associazione temporanea deve essere costituita, da almeno 8 PMI aggregate per filiera o settore produttivo, attraverso una scrittura privata autenticata che preveda il conferimento ad un capogruppo di un mandato speciale collettivo per la presentazione di una offerta unitaria e per rappresentare le imprese riunite nei rapporti esterni. Nel bando si distingue tra ATI costituite e ATI da costituirsi successivamente alla comunicazione da parte della Regione dell'ammissione della domanda;
- b) "de minimis" indica la regola sul massimale di aiuti erogati dalla pubblica amministrazione, disciplinata dal Regolamento CE n. 69/2001;
- c) "PMI" indica le piccole e medie imprese, comprese le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa – iscritte all'Ufficio del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005). Ogni PMI può accedere ai benefici previsti dal presente Bando partecipando ad un solo progetto;
- d) "mandatario" indica il soggetto giuridico al quale viene conferito il mandato speciale collettivo con rappresentanza da parte delle imprese partecipanti a un progetto. Coordina la realizzazione delle azioni previste da ogni singolo progetto. È l'unico referente dell'associazione temporanea d'impresa per la tenuta dei rapporti con la Regione. Ad esso verrà liquidato il contributo, con l'impegno di versare a ogni partecipante la quota spettante;
- e) "programma" indica l'insieme dei progetti di internazionalizzazione presentati congiuntamente dal promotore;
- f) "progetto" indica le azioni di internazionalizzazione proposte dall'aggregazione di imprese. In esso sono specificati gli obiettivi strategici, il percorso di internazionalizzazione, la tipologia d'intervento, il budget previsionale, le fasi di sviluppo, i tempi di realizzazione, gli eventi previsti, il ruolo di ogni singola impresa partecipante;
- g) "promotore" il soggetto che si pone quale capofila di un programma articolato in almeno due progetti ed è garante della loro realizzazione. Individua le strategie di sistema, i soggetti abilitati alla realizzazione del progetto, stabilisce gli obiettivi generali, quantifica le azioni e i risultati attesi, raccoglie i progetti in fase di istruttoria.

##### Art. 3 *Soggetti beneficiari*

Sono ammessi al beneficio esclusivamente i progetti di aggregazioni di almeno 8 piccole e medie imprese (PMI), che rientrano nei limiti della normativa comunitaria e nazionale vigente (1), secondo le modalità di seguito precisate.

Le imprese, devono appartenere allo stesso settore o alla stessa filiera produttiva ovvero integrate verticalmente, e avere sede principale nel territorio della regione Emilia-Romagna, come indicato dall'atto d'iscrizione alla Camera di Commercio.

Le imprese sono ammesse al beneficio regionale se operan-

ti nel settore manifatturiero, della produzione e distribuzione di energia elettrica acqua e gas, delle costruzioni, così come riportato nelle sezioni D, E ed F, e nel settore dell'informatica, della ricerca e sviluppo, nonché nel settore dello smaltimento dei rifiuti in base alle divisioni K72, K73, e O90 della "Classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2002".

Non sono ammesse le imprese che operano nel settore della produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti compresi nell'elenco di cui all'Allegato I, previsto dall'art. 32 del Trattato istitutivo della Comunità Europea.

Non sono ammessi a partecipare e sono esclusi dalla selezione (2):

- a) i progetti che contemplano un numero di imprese aggregate inferiore a 8 PMI;
- b) i progetti caratterizzati da iniziative singole o personalizzate e non di gruppo;
- c) i consorzi beneficiari degli interventi previsti dalla Mis. 5.2 C del Piano triennale 2003-2005 dell'Assessorato Attività produttive della Regione (Legge 83/89), "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane";
- d) le imprese che versano in situazioni economiche, giuridiche e morali tali da escluderle dalla partecipazione a gare per appalti pubblici.

Alle aggregazioni di imprese possono partecipare anche soggetti diversi dai beneficiari, ma questi non possono accedere al contributo regionale e la loro partecipazione non incide sulla determinazione del numero minimo per l'aggregazione.

Il presente bando si applica con le limitazioni previste dalla disciplina comunitaria nel Regolamento 69/01 della Commissione Europea, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore, "de minimis".

Ogni impresa può partecipare a un solo progetto.

I progetti devono identificare una filiera produttiva specializzata o un settore e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo in cooperazione tra le imprese di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato di azioni da indirizzarsi preferibilmente in un solo Paese.

#### Art. 4

##### *Soggetti che possono presentare domanda*

Possono presentare domanda al presente bando:

##### *ATI costituite*

Nel caso di progetti presentati da ATI di almeno 8 imprese aggregate in filiera o settore, al momento della presentazione della domanda deve essere già avvenuto il conferimento di mandato speciale irrevocabile da parte di tutte le imprese associate in favore di una delle imprese aderenti al progetto che assumerà il ruolo di mandataria del raggruppamento. Tale mandato speciale irrevocabile deve risultare da scrittura privata autenticata, secondo le modalità di cui al successivo art.7.

##### *Promotori*

I Promotori devono presentare un unico programma contenente almeno due progetti di almeno 8 PMI, aggregate in filiera o settore.

Le imprese partecipanti devono impegnarsi, in caso di aggiudicazione del beneficio, a costituirsi in associazione temporanea (ATI), mediante conferimento di mandato speciale irrevocabile a un soggetto mandatario, scelto fra i seguenti:

- a) il promotore o una società di servizi da essa individuata;
- b) una delle imprese aderenti al progetto.

Uno dei soggetti elencati assumerà il ruolo di mandatario del raggruppamento. Tale mandato speciale irrevocabile deve risultare da scrittura privata autenticata, secondo le modalità di cui al successivo art. 7.

Il promotore deve inviare alla Regione un solo programma contenente almeno due progetti, redatti secondo le modalità previste in allegato da cui emerga con chiarezza il dettaglio progettuale:

- obiettivi generali;
- obiettivi particolari;
- azioni e risultati attesi;
- materiali prodotti;
- budget analitico comprendente, a parte, la quota di spese ammissibili per le quali si richiede alla Regione il contributo;
- composizione dell'aggregazione, descrizione delle imprese.

Il programma presentato dal promotore può contenere anche progetti che coinvolgano ATI già costituite.

#### Art. 5

##### *Le spese ammissibili*

Le spese ammissibili sono:

- a) la partecipazione, nella sola forma aggregata, a eventi fieristici all'estero di rilevanza internazionale e significativi per la filiera di riferimento, comprendente:
  - 1) il costo dell'area espositiva e dell'allestimento dello stand comune;
  - 2) il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione;
  - 3) il costo di hostess e interpreti;
  - 4) il costo di materiale specifico e pubblicitario per promuovere la partecipazione comune all'evento fieristico.

Non sono ammesse le spese di viaggio e di soggiorno.

- b) Interventi di promozione e pubblicità sui mercati esteri nella sola forma aggregata, comprendenti:
  - 1) l'acquisto di spazi pubblicitari comuni su carta stampata, in televisione, cartellonistica, siti internet, e simili;
  - 2) la realizzazione comune di incontri, eventi, convegni, esposizioni di prodotti e conferenze stampa;
  - 3) l'ideazione di materiale pubblicitario e promozionale in lingua estera (ad es. brochure, depliant, video, e simili).

Non sono ammesse le spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali permanenti.

- c) Ricerche di mercato, studi di fattibilità, ricerca di partner commerciali (buyers), incontri business to business, ricerca di agenti nell'ambito di iniziative commerciali e di cooperazione industriale realizzate a favore dell'aggregazione, comprendenti:
  - 1) spese per consulenze esterne;
  - 2) acquisto di studi e ricerche strettamente inerenti l'oggetto del progetto approvato;
  - 3) spese per corsi di formazione collettiva realizzati all'estero, con esclusione delle spese di viaggio e soggiorno.
- d) Spese di coordinamento nella misura massima del 10% della somma delle spese ammissibili a), b), e c).
- e) I costi notarili per la costituzione dell'ATI.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando.

Il mandatario potrà effettuare unicamente variazioni non sostanziali al progetto: fermo restando il valore totale delle spese ammesse a contributo, saranno ammesse variazioni di budget per spostamenti fra le singole voci di spesa preventivate nel limite del 20%.

#### Art. 6

##### *Determinazione del contributo*

Il contributo concesso per ciascun progetto non potrà essere inferiore a Euro 25.000,00 e superiore a Euro 200.000,00.

Il contributo viene concesso fino al 50% delle spese ammissibili per le quali si chiede il contributo. Tali spese si intendono sempre al netto di IVA. In ogni caso è liquidato nel limite del 50% delle spese ammesse effettivamente sostenute.

Il contributo verrà concesso nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis (Regolamento 69/01 del 12 gennaio 2001, in GUCE del 13 gennaio 2001).

A norma dell'art. 3 del Regolamento 69/01, l'impresa che intende beneficiare di un contributo in regime de minimis deve fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti de minimis dalla stessa ricevuti nei tre anni precedenti.

Si può procedere alla concessione del nuovo aiuto soltanto dopo aver accertato che esso non fa salire l'importo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti nel periodo di riferimento di tre anni ad un livello eccedente il massimale di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento, vale a dire 100.000,00 Euro.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis.

È responsabilità del mandatario la raccolta della documentazione attestante il rispetto della normativa de minimis con riferimento alle singole imprese e la presentazione della medesima alla Regione.

#### Art. 7

##### *Modalità di presentazione della domanda*

Tutte le domande di partecipazione al bando, in regola con l'imposta di bollo, devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente bando, disponibile anche sui siti Internet: [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it), [www.sprint-er.it](http://www.sprint-er.it). La modulistica deve essere prodotta in duplice copia, di cui una in originale, l'altra in fotocopia.

Le ATI costituite dovranno presentare:

- a) apposita domanda di partecipazione (Allegato B1);
- b) scheda tecnica del progetto (Allegato B2);
- c) elenco delle imprese partecipanti ai progetti in formato tabellare cartaceo ed elettronico su supporto informatico secondo lo schema allegato (Allegato B3);
- d) copia del mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario con scrittura privata autenticata, completa di numero di repertorio e numero di registrazione.

I promotori dovranno presentare:

- a) apposita domanda di partecipazione (Allegato B4);
- b) scheda tecnica esplicativa del programma e di ogni singolo progetto per il quale si chiede il contributo (allegato B5);
- c) elenco delle imprese partecipanti ai progetti in formato tabellare cartaceo ed elettronico su supporto informatico secondo lo schema allegato (Allegato B6).

In caso di discordanza tra le informazioni contenute nella documentazione cartacea e quelle contenute su supporto informatico faranno fede i documenti cartacei.

Il mandato speciale deve riportare il numero di repertorio e il numero di registrazione e contenere a pena di nullità ai fini del presente bando:

- l'indicazione del mandatario, che sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto al quale la Regione liquiderà il contributo; il mandatario agirà in via esclusiva, fermo restando la responsabilità contabile, amministrativa e rendicontuale di ciascuna impresa;
- l'elenco delle imprese partecipanti all'ATI;
- la quota di partecipazione di ogni singola azienda espressa in percentuale da intendersi, come partecipazione alle spese ammissibili e al contributo eventualmente concesso;
- la dichiarazione di impegno, da parte del mandatario a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna in ragione delle spese da queste sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandatarie) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano

insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo.

#### Art. 8

##### *Termini di presentazione della domanda*

Le domande di partecipazione, con allegata la documentazione obbligatoria richiesta, dovranno pervenire entro e non oltre il 18 aprile 2006, in busta chiusa e sigillata sul lembo di chiusura, recante su un lato l'indicazione - Non aprire: contiene documenti per la partecipazione alla Misura 5.2, Azione D, Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 - a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, corriere o presentazione diretta, restando a rischio dell'interessato l'eventuale ricevimento oltre il termine.

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura a: Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo - All'Attenzione del Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese - Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna.

Le domande non saranno ammesse alla selezione nei seguenti casi:

- a) ricevimento oltre i termini perentori indicati per la presentazione dal presente articolo;
- b) mancanza di informazioni o documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- c) progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente misura o che non rispettino le prescrizioni previste dal presente bando;
- d) mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente bando.

#### Art. 9

##### *Procedura per l'ammissione delle domande*

All'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico di valutazione nominato dal Direttore generale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03.

L'istruttoria partirà dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande e si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. Tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna per esigenze istruttorie articolate e complesse.

Il gruppo di lavoro tecnico effettua l'istruttoria delle domande e dei progetti verificando e valutando:

- a) la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- b) la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi;
- c) i criteri di cui al successivo art. 10, necessari alla formulazione della graduatoria.

#### Art. 10

##### *Criteri di valutazione e formazione delle graduatorie*

Il punteggio massimo è di 100 punti determinati secondo un criterio automatico, inerente le caratteristiche oggettive dei progetti, e secondo un criterio valutativo, inerente le caratteristiche qualitative degli stessi, suddivisi come segue:

Criterio automatico (massimo 30 punti)

- a) Numero di imprese  
numero di imprese associate:
  - punti 15 per gruppi di almeno 20 imprese;
  - punti 8 per gruppi di almeno 15 imprese;
  - punti 5 per gruppi di almeno 10 imprese.
- b) Aree e Paesi  
Progetto essenzialmente svolto nelle seguenti aree o Paesi prioritari: Federazione Russa, Cina, Giappone, India, Mercoeur, Cile, Nafta (3), Sud Africa, Balcani (4), Paesi Arabi del Golfo (5), Turchia: punti 10

- c) ATI costituite  
Progetti presentati da ATI già costituite al momento della presentazione della domanda: punti 5

Criterio valutativo (massimo 70 punti):

- d) Programma  
Nel caso in cui il progetto sia inserito in un programma, una chiara identificazione della connessione tra i progetti e la diffusione dei risultati sul territorio regionale: fino a punti 10;
- e) qualità del progetto:  
– ampiezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione di filiera;  
– rappresentatività della filiera specializzata;  
– valore delle iniziative indicate, loro continuità e articolazione temporale: fino a punti 50
- f) collegamenti con imprese locali estere, con Enti pubblici, fondazioni, banche, altri soggetti specializzati: fino a punti 5
- g) connessione con iniziative precedenti: fino a punti 5.

Saranno esclusi i progetti che non raggiungano almeno 25 punti nella valutazione qualitativa di cui al punto e).

La graduatoria finale dei progetti, formata sulla base della somma dei punteggi in tal modo ottenuti, conterrà i progetti ammessi a contributo presentati sia dalle ATI costituite e sia dai promotori, fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul capitolo di bilancio.

La Regione Emilia-Romagna, sulla base dell'istruttoria predisposta dal gruppo di lavoro tecnico, con atto del Dirigente competente, provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti.

Con lo stesso provvedimento sarà stilata la lista dei progetti esclusi dal beneficio, comprensiva delle motivazioni di esclusione.

Dell'esito della procedura sarà data comunicazione ai soggetti promotori ovvero alle imprese mandatarie.

#### Art. 11

##### *Termini e modalità di concessione del contributo per il singolo progetto*

La concessione del contributo avverrà, sulla base della graduatoria di cui all'art 10, con le seguenti modalità:

- a) per i progetti presentati dalle ATI costituite, il Dirigente competente provvederà ad assumere l'atto di concessione a favore del mandatario contestualmente all'approvazione della graduatoria e ne darà comunicazione al mandatario stesso;
- b) per i progetti promossi dai promotori, il Dirigente competente provvederà ad assumere atto di concessione subordinato all'effettiva costituzione dell'ATI, in favore del mandatario indicato dalle imprese partecipanti al progetto e ne darà comunicazione al Promotore e al mandatario stesso. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione subordinata del contributo, il promotore deve recapitare presso il responsabile del procedimento copia del mandato speciale con rappresentanza. Tale mandato dovrà essere conforme a quanto previsto dal precedente art. 7.

#### Art. 12

##### *Modalità di realizzazione del singolo progetto*

I mandatari e le imprese beneficiarie, dovranno attenersi puntualmente al progetto operativo inviato per partecipare al presente bando.

Ogni materiale prodotto nell'ambito del progetto approvato dovrà recare la dizione "Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Assessorato Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico, Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese" – Asse 5, Mis. 2.D del Piano triennale 2003-2005 ovvero il logo della Regione Emilia-Romagna.

La Regione si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati del progetto informando le imprese ma senza richiedere formale accettazione.

In qualunque momento la Regione Emilia-Romagna potrà richiedere di partecipare alle iniziative programmate dall'aggregazione delle imprese.

#### Art. 13

##### *Termini per la conclusione dei progetti.*

##### *Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo*

I progetti devono concludersi inderogabilmente entro il termine perentorio di 12 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi di cui all'art. 11, pertanto la documentazione giustificativa di spesa deve essere quietanzata entro il suddetto termine perentorio.

La liquidazione del contributo a favore del mandatario dell'ATI sarà disposta dalla Regione in un'unica soluzione. Sarà responsabilità esclusiva della mandataria versare a ciascuna impresa beneficiaria quota parte della somma liquidata in considerazione:

- a) delle quote percentuali espresse nell'atto di costituzione dell'ATI;
- b) delle spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

Con atto del dirigente si provvederà alla liquidazione, solo dopo l'esito positivo del procedimento di verifica della seguente documentazione attestante l'avvenuta realizzazione del progetto:

- a) Relazione tecnica finale a firma del legale rappresentante dell'ATI esplicativa delle iniziative realizzate, degli effetti raggiunti e dei costi sostenuti.
- b) Rendiconto analitico di tutte le spese sostenute (importi IVA esclusa), redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma della mandataria dell'ATI del progetto, corredata di documento di identità non scaduto del sottoscrittore, contenente le seguenti attestazioni e impegni:  
– l'ATI mantiene i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;  
– a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione;  
– a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;  
– che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente le spese previste dal progetto ammesso al contributo;  
– che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;  
– che sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico comprendente la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo escluso IVA, data di quietanza di ciascuna fattura;  
– che tutti i soggetti che compongono l'ATI hanno preso parte all'esecuzione del progetto;  
– a restituire i contributi erogati in caso di inadempimento rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
- c) fotocopia delle fatture elencate nel rendiconto analitico di cui al precedente punto b). Tali fatture dovranno essere emesse e integralmente pagate entro il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione dei progetti; inoltre dovranno essere debitamente quietanzate. Le fatture devono essere intestate alla mandataria dell'ATI del progetto o in alternativa a una delle imprese partecipanti all'aggregazione.

Per la rendicontazione dei progetti sarà predisposta apposita modulistica.

Il rendiconto analitico delle spese e la relazione tecnica dovranno essere presentate sia in formato cartaceo che elettronico. In caso di discordanze farà fede il formato cartaceo.

Ogni documento inviato dovrà contenere chiaramente la dizione Bando Mis. 5.2.D – Bollettino Ufficiale della Regione n. . . . del . . .).

Qualora dalla verifica della documentazione rendicontativa risulti un importo delle spese sostenute inferiore a quanto concesso il contributo liquidato sarà proporzionalmente ridotto.

Si procederà alla revoca del contributo:

- se non avviene la costituzione dell’ATI nei tempi stabiliti dall’art. 11;
- se avviene una variazione numerica all’interno dell’aggregazione di imprese senza la preventiva autorizzazione ovvero alcune delle imprese associate non partecipano al progetto;
- se il progetto non viene realizzato nei tempi stabiliti;
- se non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dall’atto di impegno;
- se il beneficiario rinuncia al finanziamento: in tal caso deve darne immediatamente notizia alla Regione, mediante lettera raccomandata;
- se il beneficiario perde i requisiti richiesti dal presente bando per l’ammissibilità alla corresponsione del beneficio;
- se i controlli e le ispezioni, di cui al successivo art. 14, compiute dalla Regione nei confronti dei beneficiari, risulteranno avere esito negativo.

#### Art. 14

##### *Controllo e monitoraggio*

La Regione Emilia-Romagna svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione potrà visionare in ogni momento anche successivo alla fine del progetto la documentazione originale delle spese sostenute che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario.

Entro sei mesi dalla data di chiusura del progetto, la Regio-

ne Emilia-Romagna potrà predisporre una valutazione d’impatto sull’utilizzo dei contributi erogati.

#### Art. 15

##### *Altre informazioni*

Tutte le informazioni concernenti la presente procedura e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo, possono essere richieste al Servizio Sportello per l’Internazionalizzazione delle imprese mediante invio di una e-mail all’indirizzo di posta elettronica che si trova nella sezione dedicata al Bando consultando il sito: [www.sprint-er.it](http://www.sprint-er.it).

Nello stesso sito all’interno del link Documenti è pubblicata la guida operativa comprensiva degli allegati separati per le ATI costituite e le associazioni imprenditoriali regionali.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Sportello regionale per l’internazionalizzazione delle imprese, dott. Ruben Sacerdoti.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, esclusivamente nell’ambito della presente procedura.

---

#### NOTE

- (1) I requisiti di piccola e media impresa sono definiti dal decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005. Mentre, per quanto attiene alla qualifica di impresa artigiana, si osserva quanto disposto dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443, legge-quadro per l’artigianato.
- (2) Ogni impresa partecipante è tenuta a presentare la dichiarazione allegata al presente bando attestante l’assenza delle cause ostative di seguito indicate.
- (3) North American Free Trade Agreement comprende Canada, Messico e Stati Uniti.
- (4) L’area dei Balcani comprende: Albania, Bosnia, Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Romania e Serbia e Montenegro.
- (5) L’area dei Paesi Arabi del Golfo comprende: Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Kuwait, Oman e Qatar.

*(segue allegato fotografato)*

**Allegato B) Modulistica**

Allegato B1) Domanda di partecipazione per le ATI costituite



Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LE ATI COSTITUITE

Bollo

**Alla Regione Emilia-Romagna**  
**Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,**  
**Turismo**  
**Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle**  
**imprese**  
**Viale Aldo Moro 44**  
**40127 Bologna**

*N.PROT. (a cura della REGIONE)*

**OGGETTO:** - domanda di ammissione al contributo per il sostegno di iniziative aggregate, strutturate, rappresentative di filiera, di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale di ATI già costituite.

**Asse 5 - Misura 5.2 - Azione D**

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....,  
 residente a ....., via ..... n.  
 ..... mandatario dell'Associazione Temporanea di  
 Imprese (ATI), come risulta da scrittura privata sottoscritta il  
 ....., numero di repertorio ....., numero di  
 registrazione ....., in conformità agli articoli 46 e 47 del  
 Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e  
 consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto  
 medesimo per chi attesta il falso,

**CHIEDE**

in qualità di mandatario, di partecipare al procedimento indicato in  
 oggetto, per la realizzazione del progetto denominato .....

Data .....

Firma

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)**

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Si allegano le seguenti dichiarazioni.

(Da raccogliere e presentare per ciascuna impresa, in originale e fotocopia, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Bando in oggetto, secondo lo schema che segue)

**Denominazione dell'impresa:**

.....  
Il sottoscritto .....  
nato il..... a .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa .....  
ai fini del presente Bando, in conformità agli articoli 46 e 47 del  
Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e  
consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto  
medesimo per chi attesta il falso,  
sede operativa- via ..... n. ....  
cap ..... Comune..... Prov. ....  
telefono ..... telefax.....  
e-mail .....  
codice fiscale ..... partita IVA n. ....

**DICHIARA**

- che, con scrittura privata autenticata, sottoscritta il  
....., numero di repertorio ....., numero di  
registrazione ....., si è costituito in associazione  
temporanea mediante conferimento di mandato speciale e  
irrevocabile in favore della mandataria .....
- che in caso di ammissione al contributo la mandataria del  
raggruppamento sarà considerata l'unica referente per la tenuta  
dei rapporti con la Regione e unico soggetto al quale la Regione  
liquiderà il contributo;
- che esonera la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia  
responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano  
insorgere tra le imprese partecipanti all'associazione  
temporanea in ordine alla ripartizione del contributo  
eventualmente concesso;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione,  
amministrazione controllata, concordato preventivo o altra  
situazione equivalente;
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non  
hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero  
applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi  
dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato  
che incida sulla moralità professionale o per delitti  
finanziari;

- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- che l'impresa si trova nella condizione di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, **ovvero** di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99, come da allegata certificazione dell'ufficio competente;
- che l'impresa e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Gs. 231/2001;
- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di .....
- per la seguente attività .....
- Di operare nel settore ISTAT ....., (così come richiesto dall'art. 3 del presente Bando)
- Di essere piccola o media impresa, secondo i requisiti definiti dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005
- Per quanto attiene agli aiuti **de minimis ricevuti nei tre anni precedenti:**

di **NON AVERE** ricevuto aiuti in regime de minimis nei tre anni precedenti;

di **AVERE** ricevuto aiuti in regime de minimis in tali modalità:

- Euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ in base alla legge \_\_\_\_\_ da (indicare l'ENTE) \_\_\_\_\_
- Euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ in base alla legge \_\_\_\_\_ da (indicare l'ENTE) \_\_\_\_\_
- Euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ in base alla legge \_\_\_\_\_ da (indicare l'ENTE) \_\_\_\_\_

- Euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ in base alla legge \_\_\_\_\_ da (indicare l'ENTE) \_\_\_\_\_
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del Bando relative alla presente procedura.

Luogo e data

FIRMA

.....

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)**

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.





Elenco delle imprese e aiuti in regime di de minimis nei tre anni precedenti come risulta dalla dichiarazione allegata alla domanda di partecipazione, secondo il seguente schema:

1. Impresa:.....  
De minimis (in Euro):.....  
Spese da sostenere ai fini del presente Bando (in Euro):.....
2. Impresa:.....  
De minimis (in Euro):.....  
Spese da sostenere ai fini del presente Bando (in Euro):.....

**Dati sul mandatario (ai fini delle comunicazioni tra Regione e aggregazione di imprese)**

Denominazione \_\_\_\_\_  
Forma giuridica \_\_\_\_\_  
Sede legale : Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale/P.I. \_\_\_\_\_  
Referente \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_

## Allegato B3)

Elenco delle aziende partecipanti al progetto da produrre in formato elettronico tabellare su supporto informatico (secondo quanto previsto dall'Art. 7 del Bando)

Ragione Sociale dell'Impresa	Legale rappresentante	Indirizzo (via, cap, città, Provincia)	Principale settore produttivo e filiera di riferimento	Totale contributi ricevuti in regime <i>de minimis</i>

Allegato B4) Domanda di partecipazione per i promotori



Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER I PROMOTORI

Bollo

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,  
 Turismo  
 Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle  
 imprese  
 Viale Aldo Moro 44  
 40127 Bologna

*N.PROT. (a cura della REGIONE)*

**OGGETTO:** - domanda di ammissione al contributo per il sostegno di iniziative aggregate, strutturate, rappresentative di filiera, di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale.

**Asse 5 - Misura 5.2 - Azione D**

Il sottoscritto .....  
 nato il..... a .....  
 residente a ..... via ..... n. ....  
 in qualità di ..... promotore ai fini del  
 presente bando, in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del  
 Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole  
 delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi  
 attesta il falso,

**DICHIARA:**

di essere soggetto Promotore in qualità di  
 ..... e di avere  
 sede operativa in via ..... n.  
 .....  
 cap ..... Comune..... Prov. ....

telefono ..... telefax.....  
e-mail .....  
codice fiscale ..... partita IVA n. ....  
Indica come referente per il presente bando (se diverso) cognome e  
nome).....  
telefono ..... telefax .....  
cell. .... e-mail .....

**CHIEDE**

di partecipare al procedimento indicato in oggetto in qualità di  
promotore.

Data .....

Firma

.....

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)**

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Si allegano le seguenti dichiarazioni.

(Da raccogliere e presentare per ciascuna impresa dell'aggregazione, raggruppate per singolo progetto, in originale e fotocopia, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Bando in oggetto, secondo lo schema che segue)

**Denominazione dell'impresa:**

.....  
Il sottoscritto .....  
nato il..... a .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa .....  
ai fini del presente bando, in conformità agli articoli 46 e 47 del  
Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e  
consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto  
medesimo per chi attesta il falso,  
sede operativa- via ..... n. ....  
cap ..... Comune..... Prov. ....  
telefono ..... telefax.....  
e-mail .....  
codice fiscale ..... partita IVA n. ....

**DICHIARA**

- che in caso di ammissione al contributo si impegna a costituirsi in associazione temporanea mediante conferimento di mandato speciale e irrevocabile in favore di ....., ....., mandataria del raggruppamento;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- che gli amministratori e i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- che l'impresa si trova nella condizione di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, ovvero di essere in regola con quanto disciplinato

dalla legge 68/99, come da allegata certificazione dell'ufficio competente;

- che l'impresa e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Gs. 231/2001;
- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di .....
- per la seguente attività .....
- Di operare nel settore ISTAT ....., (così come richiesto dall'art. 3 del presente Bando)
- Di essere piccola o media impresa, secondo i requisiti definiti dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.
- Per quanto attiene agli aiuti de minimis ricevuti nei tre anni precedenti:

di NON AVERE ricevuto aiuti in regime *de minimis* nei tre anni precedenti;

di AVERE ricevuto aiuti in regime *de minimis* in tali modalità:

- Euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ in base alla legge \_\_\_\_\_ da (indicare l'ENTE) \_\_\_\_\_
- Euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ in base alla legge \_\_\_\_\_ da (indicare l'ENTE) \_\_\_\_\_
- Euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ in base alla legge \_\_\_\_\_ da (indicare l'ENTE) \_\_\_\_\_
- Euro \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ in base alla legge \_\_\_\_\_ da (indicare l'ENTE) \_\_\_\_\_

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del bando relative alla presente procedura.

*Luogo e data*

*FIRMA*

.....

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)**

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Allegato B5

**SCHEDA TECNICA**

**Promotore:**

**Descrizione del programma e identificazione della strategia, percorso di internazionalizzazione e risultati attesi**

**Elenco dei progetti identificati con un acronimo**

**Valore del Programma totale e suddiviso per progetti:**

Progetto 1 (Acronimo):

Mandatario:

Elenco imprese partecipanti al progetto e percentuale di partecipazione ai costi:

IMPRESA	SETTORE	QUOTA

Paesi di riferimento:

Descrizione della filiera:

Obiettivi generali:

Obiettivi particolari:

Fasi operative e azioni (descrizione dettagliata delle iniziative, eventi, date, luoghi, con l'indicazione delle singole voci di costo preventivate)

Grafico di Gantt (tempi di realizzazione entro 12 mesi)

Fasi operative	attività	g	f	m	a	m	g	L	a	s	o	n	d
1.													
	a.												
	b.												
2													

Data inizio:

Termine:

## Riepilogo costi:

VOCI di SPESA dettagliate (Attenersi alla tipologia prevista dal bando)	Importi	SPESA AMMISSIBILE (a cura dell'ufficio)
	Euro	Euro
<b>TOTALE</b>	Euro	Euro

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte

Ammontare del contributo regionale richiesto dall'ATI:.....

Ai fini del calcolo del de minimis:

Elenco delle imprese e aiuti in regime di de minimis nei tre anni precedenti come risulta dalla dichiarazione allegata alla domanda di partecipazione, secondo il seguente schema:

1. Impresa:.....

De minimis (in Euro) :.....

Spese da sostenere ai fini del presente bando (in Euro) :.....

2. Impresa:.....

De minimis (in Euro) :.....

Spese da sostenere ai fini del presente bando (in Euro) :.....

**Dati sul mandatario (ai fini delle comunicazioni tra Regione e  
aggregazione di imprese)**

Denominazione \_\_\_\_\_

Forma giuridica \_\_\_\_\_

Sede legale : Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/P.I. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

## Allegato B6

Elenco delle aziende partecipanti al progetto da produrre in formato elettronico tabellare su supporto informatico (secondo quanto previsto dall'Art. 7 del Bando)

Ragione Sociale dell'Impresa	Legale rappresentante	Indirizzo (via, cap, città, Provincia)	Principale settore produttivo e filiera di riferimento	Totale contributi ricevuti in regime <i>de minimis</i>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2309

**Attuazione Misura 5.2 – Az. C del Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005 “Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata – Legge 83/89” – Bando 2005**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 3/99 che all’art. 61 stabilisce di dare attuazione alle funzioni delegate per il sostegno delle esportazioni e dell’internazionalizzazione delle imprese di cui agli artt. 19 e 48 del DLgs 112/98;
- la Legge 21 febbraio 1989, n. 83 “Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane”;
- il Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005, approvato con deliberazione consiliare n. 526 del 5 novembre 2003, previsto dalla stessa L.R. 3/99, che, alla Misura 5.2 Azione C “Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata (Legge 83/89)”, prevede che l’intervento regionale, sotto forma di contributi ai consorzi export, si realizzi tramite bando di gara annuale;
- il DLgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59” che, all’art. 48, prevede che i trasferimenti e le deleghe di funzioni alle Regioni comprendano, tra l’altro, le funzioni relative alla promozione ed al sostegno alla costituzione di consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane previste dalla Legge 21 febbraio 1989, n. 83;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 “Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni per l’esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli artt. 19, 30, 34, 41 e 48 del DLgs 112/98” che, all’art. 3, stabilisce che l’esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti alle Regioni, escluse le funzioni relative ai consorzi multiregionali, decorra dall’1 luglio 2000;
- la circolare n. 188 del 31 ottobre 2005 del Ministero delle Attività produttive avente oggetto “Modalità per l’applicazione nel 2006 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83”;

ritenuto:

- di approvare, in considerazione delle deleghe sopraesposte, limitatamente ai consorzi export monoregionali le disposizioni operative della Misura 5.2 Azione C che definiscono modalità e criteri di accesso ai benefici previsti dalla Legge 83/89 e dalla L.R. 3/99;

dato atto:

che all’istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

- che l’istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande; tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;
- che la Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 provvederà all’approvazione della graduatoria e degli interventi previsti dalla presente deliberazione e al contestuale impegno delle risorse con propri atti formali e, previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all’art. 51 della L.R. 40/01, a programma promozionale terminato, alla liquidazione dei contributi previsti;

- che l’onere finanziario afferente l’attuazione del presente provvedimento trova la necessaria copertura nell’ambito del Capitolo 23022 “Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all’estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell’art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 10, Legge 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione C) – Mezzi statali”, afferente alla UPB 1.3.2.3.8301 “Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) – Risorse statali”;
- che la deliberazione n. 1073 del 4 luglio 2005 conferisce ad interim l’incarico di Direttore generale delle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo al dott. Gaudenzio Garavini;
- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell’Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, a seguito di quanto esposto in premessa e qui integralmente riportato:

- a) i criteri e le modalità per l’applicazione della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 recante “Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane” e della L.R. 3/99, in attuazione della Misura 5.2 Azione C del Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005, contenuti nell’Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione consiliare 526/03;
- b) gli allegati alla presente deliberazione parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) che all’istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

3) che l’istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande; tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che la Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 provvederà all’approvazione della graduatoria e degli interventi previsti dalla presente deliberazione e al contestuale impegno delle risorse con propri atti formali e, previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all’art. 51 della L.R. 40/01, a programma promozionale terminato, alla liquidazione dei contributi previsti;

5) che l’onere finanziario afferente l’attuazione del presente provvedimento trova la necessaria copertura nell’ambito del Capitolo 23022 “Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all’estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell’art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 10, Legge 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione C) – Mezzi statali”, afferente alla UPB 1.3.2.3.8301 “Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) – Risorse statali”;

6) di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la stessa deliberazione sia diffusa tramite i siti Internet: [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it) e [www.sprint-er.it](http://www.sprint-er.it).

## ALLEGATO A

## MISURA 5.2 AZIONE C

**Bando per l'applicazione della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 recante "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e della L.R. 3/99, in attuazione della Misura 5.2 Azione C "Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata (Legge 83/89)" del Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005. Anno 2006**

**1) Oggetto del bando**

Obiettivo della Misura 5.2 è di favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle PMI.

L'oggetto del presente bando è l'attuazione dell'Azione C concernente il sostegno alle attività permanenti di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica all'estero di imprese consorziate in un'ottica di medio e lungo periodo da attuarsi in base a programmi di intervento annuali.

**2) Programmi finanziabili**

Sono ammissibili unicamente i programmi strettamente promozionali.

Sono escluse le azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e in generale tutte le azioni aventi natura commerciale.

Ciascun consorzio o società consortile deve presentare domanda di approvazione e di concessione di contributo per un solo programma promozionale. Il programma promozionale può essere formato da uno o più progetti. Ogni progetto deve preferibilmente riguardare un solo Paese o una sola area geografica.

**3) Beneficiari**

Sono ammessi a godere dei benefici contenuti nelle disposizioni del presente bando i consorzi e le società consortili monoregionali, anche in forma cooperativa, per il commercio estero aventi i requisiti previsti dalla Legge 21 febbraio 1989, n. 83. Si considerano consorzi per il commercio estero:

- i consorzi e le società consortili che abbiano come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla; a tali specifici scopi può aggiungersi l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse;
- i consorzi e le società consortili devono essere costituiti da piccole e medie imprese che esercitano le attività di cui al primo comma numeri 1), 2), 3) e 5), dell'articolo 2195 del Codice civile o dalle imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche e integrazioni; possono altresì essere costituiti congiuntamente dalle piccole e medie imprese che esercitano le attività sopra indicate e dalle imprese artigiane suddette;
- si considerano piccole e medie imprese quelle aventi i requisiti dimensionali determinati dall'allegato al decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12/10/2005;
- è esclusa la partecipazione di società che, per collegamenti tecnico finanziari, si configurano come appartenenti a un gruppo imprenditoriale. Si considerano appartenenti a un gruppo imprenditoriale le società controllate o controllanti ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, ad eccezione di quelle che, considerate come un'unica impresa, non superino i limiti dimensionali richiamati dal punto c);
- sono considerati monoregionali i consorzi aventi sede legale in Emilia-Romagna che, per l'intera durata del progetto,

annoverino meno del 25% delle imprese associate con sede legale al di fuori dall'Emilia Romagna;

- le imprese partecipanti al progetto devono aderire al consorzio anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- sono esclusi dai benefici previsti dal presente provvedimento:
  - i consorzi multiregionali come definiti dalla circolare n. 328 del 7 agosto 2003 del Ministero delle Attività produttive, Sezione I, punto 4;
  - i consorzi monoregionali che abbiano ottenuto contributi sulla generalità delle spese consortili da parte di altri Enti pubblici;
  - i consorzi monoregionali agroalimentari che beneficino dei contributi previsti dalla Legge 394/81, art. 10;
  - i consorzi monoregionali che associno in maggioranza imprese aderenti a consorzi multiregionali i quali beneficino dei contributi statali.

**4) Spese ammissibili**

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel programma promozionale, potranno riguardare:

- partecipazione a fiere estere;
- partecipazione a fiere in Italia riconosciute internazionali in base al calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni;
- realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo redatti in lingua estera;
- pubblicità effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione;
- workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri;
- missioni di operatori esteri in Italia;
- azioni dimostrative, degustazioni;
- ricerche di mercato;
- realizzazione e promozione del marchio consortile;
- corsi professionali ed educational per operatori esteri;
- apertura e aggiornamento siti Internet predisposti in lingua straniera.

Oltre alle spese direttamente sostenute per i progetti sopra descritti possono essere ammesse anche le spese generali e di personale effettivamente imputabili alle iniziative limitatamente alla percentuale del 20% delle spese del progetto ammesse (cioè della somma delle precedenti voci di spesa da a) a k) ammesse).

Ogni materiale prodotto e ogni evento realizzato all'interno del programma promozionale ammesso dovranno recare la dizione "Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Assessorato Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico, Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese" – Misura 5.2 Azione C del Piano triennale 2003-2005 ovvero il logo della Regione Emilia-Romagna.

La Regione si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati dei programmi promozionali ammessi, informando i consorzi ma senza richiederne formale accettazione.

Per le azioni previste dal presente bando il contributo potrà essere concesso per interventi da svolgersi dalla data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna al 31 dicembre 2006. La durata del programma dovrà essere di un anno e le fatture che dovranno essere quietanzate massimo entro 90 giorni dalla chiusura del programma (31/12/2006). La conclusione del programma promozionale coincide con la data di emissione dell'ultima fattura di spesa ammissibile. Le fatture dovranno essere chiaramente riconducibili all'attività svolta nell'ambito del programma stesso.

Non saranno ammesse richieste di proroga dei termini per la conclusione del programma promozionale.

Saranno ritenute valide solamente le fatture emesse a carico del consorzio o società consortile che presenta la domanda.

I costi indicati nell'intervento e ammissibili al contributo si

intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

### 5) Presentazione delle domande

Le domande di approvazione del programma promozionale e di concessione del contributo, in bollo da Euro 14,62, devono essere redatte utilizzando obbligatoriamente il modulo riportato nell'Allegato 1 e corredate dai documenti obbligatori ivi indicati, oltre che dal documento strategico riepilogativo e da una o più schede – progetto (in numero pari ai progetti che compongono il programma promozionale), redatti utilizzando obbligatoriamente i moduli riportati nell'Allegato 2.

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate, in duplice copia (una in originale e una in fotocopia), entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'Ufficio postale accettante. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "Misura 5.2 Azione C".

Le domande dovranno essere redatte utilizzando gli allegati al presente bando. Il programma presentato dovrà essere articolato in progetti che dovranno fornire i seguenti elementi:

- scelta del mercato estero;
- settore merceologico;
- obiettivo di ciascun progetto;
- azioni promozionali che compongono il progetto (con l'indicazione dei contenuti, fasi, tempi, luoghi, costi);
- costo di ciascuna azione al netto di IVA;
- costo totale del programma al netto di IVA.

L'eventuale presenza di una sede all'estero dovrà essere certificato con copia del contratto d'affitto.

Le domande dovranno essere spedite a: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo – Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese – Viale Aldo Moro n. 44 – 40127 Bologna.

Lo schema riepilogativo dell'intero programma promozionale sarà da inviare anche in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica di seguito riportato: [polivi@regione.emilia-romagna.it](mailto:polivi@regione.emilia-romagna.it).

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di modalità di trasmissione diverse dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- in caso di mancato rispetto dei termini perentori precedentemente indicati per l'invio a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- in caso di mancanza di informazioni o documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di programmi promozionali non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente Misura o che non rispettino taluna delle prescrizioni previste dal presente bando;
- presentate da consorzi o società consortili privi di taluno dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal presente bando.

### 6) Istruttoria delle domande

All'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico di valutazione nominato dalla Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03. L'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna.

Il gruppo di lavoro tecnico di valutazione effettua l'istruttoria delle domande verificando:

- la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;

- la validità tecnico economica del programma promozionale in termini di promozione delle esportazioni;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- sede stabile in Italia.

Il gruppo di lavoro tecnico di valutazione provvederà a determinare l'entità della spesa ammissibile e l'ordine di graduatoria attenendosi ai criteri e alle priorità sottoindicate:

Punteggio totale: 100

- sede stabile all'estero, in un Paese oggetto del programma promozionale presentato: punti 20;
- realizzazione di programmi promozionali contenenti progetti rivolti ai seguenti Paesi prioritari: Federazione Russa, Cina, Giappone, India, Nafta, Sud Africa, Mercosur e Cile, Mediterraneo extra-UE, Balcani: fino ad un massimo di punti 30;
- qualità del programma:
  - qualità dei progetti;
  - coerenza fra i progetti e completezza dell'intervento;
  - partecipazione delle imprese consorziate; fino a un massimo di punti 40;
- sinergia con altre iniziative e o soggetti quali Associazioni di Categoria, Camere di Commercio e/o altri consorzi export: fino a un massimo di 10 punti.

A parità di punteggio, verrà data priorità all'intervento del consorzio che potrà dimostrare il maggior numero di aziende che aderiscono formalmente.

### 7) Determinazione del contributo

Il contributo è quantificabile fino alla percentuale massima del 40% della spesa ammessa per il programma promozionale presentato, nei limiti di:

- Euro 77.468,53 per i consorzi fino a 24 imprese associate;
- Euro 103.291,38 per i consorzi da 25 a 74 imprese associate;
- Euro 154.937,07 per i consorzi con più di 75 imprese associate.

Per i programmi promozionali presentati ai sensi del presente bando, la spesa ammissibile non può essere inferiore a Euro 30.000.

L'importo del contributo dipenderà dalle risorse finanziarie assegnate, dal numero di domande pervenute, e le risorse verranno assegnate seguendo la graduatoria di cui al punto 6) fino ad esaurimento delle risorse.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili per le stesse spese con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

### 8) Concessione del contributo

La Regione Emilia-Romagna, sulla base dell'istruttoria predisposta dal gruppo di lavoro tecnico di valutazione, provvede all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa, nei limiti delle risorse previste per la presente misura. Con lo stesso provvedimento sarà approvato l'elenco dei programmi promozionali non ammessi, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni consorzio o società consortile sarà individualmente comunicato l'esito dell'istruttoria.

### 9) Variazioni ai programmi presentati

Eventuali variazioni del consorzio, successive alla data di inoltro della domanda, dovranno essere comunicate al competente Servizio regionale entro 30 giorni dalle modifiche stesse, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno sottoscritta dal legale rappresentante.

Eventuali variazioni al programma promozionale potranno essere inoltrate, rispettando il limite di spesa ammessa, presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta in carta semplice. La richiesta dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti rispetto al programma promozionale originario. La ri-

chiesta e la relazione tecnica dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. Ne consegue che non saranno ammesse variazioni al programma promozionale nel caso queste possano determinare una modifica della graduatoria già approvata.

#### 10) Liquidazione del contributo

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione del programma promozionale e dopo l'istruttoria effettuata dal Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese. Il programma promozionale dovrà essere rendicontato dai consorzi entro il 30 giugno 2007.

Ai fini della liquidazione del contributo il consorzio o società consortile dovrà presentare la documentazione indicata al successivo punto 11).

Qualora la spesa documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso, mentre una spesa documentata superiore all'importo ammesso non comporterà aumento del contributo concesso.

#### 11) Documentazione necessaria per la liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avverrà solo dopo l'esito positivo della verifica della seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, a firma del legale rappresentante, esplicativa del programma promozionale realizzato per ogni azione di ogni progetto, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti;
- b) rendiconto analitico di tutte le spese sostenute per ogni azione e per ogni progetto (importi IVA esclusa), redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante del consorzio o società consortile, corredata della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore, attestante:
  - che il consorzio mantiene i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
  - che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente e unicamente le spese previste dal programma promozionale ammesso al contributo;
  - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
  - che per la realizzazione del programma promozionale sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico comprendente la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo escluso IVA, data di quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute. Per il personale vanno indicati la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente;
  - e contenente l'impegno a:
    - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione;
    - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
    - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
- c) certificazione rilasciata da una società di revisione, relativa alle spese indicate nel rendiconto analitico, se il totale delle

spese supera Euro 300.000,00 o certificazione sottoscritta dal Presidente del Collegio sindacale attestante l'effettività delle spese sostenute, la regolarità documentale delle stesse e la loro conformità alle tipologie previste dal bando approvato dalla Regione Emilia-Romagna se il totale delle spese è al di sotto di Euro 300.000,00. Solamente in caso di assenza tra gli organi sociali del Collegio sindacale, la certificazione (per le rendicontazioni al di sotto di Euro 300.000,00) dovrà essere sottoscritta da un revisore dei conti o professionista iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti o in quello dei Ragionieri e Periti commerciali;

- d) richiesta di commutazione dei titoli di spesa indicante la modalità di riscossione prescelta.

Per la rendicontazione dei progetti sarà predisposta apposita modulistica.

#### 12) Revoca del contributo

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- il programma promozionale realizzato è difforme, nel contenuto e/o nei risultati conseguiti, da quello ammesso e la sua modifica non è stata preventivamente autorizzata;
- il programma promozionale non viene concluso e rendicontato nei tempi stabiliti;
- il programma promozionale viene rendicontato per una spesa inferiore al 70% di quella ammessa;
- il beneficiario perde i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità al contributo;
- il beneficiario comunica con raccomandata a/r la rinuncia al contributo;
- i controlli, di cui al punto successivo, svolti dalla Regione risulteranno avere esito negativo.

In caso di esito negativo dei controlli svolti dalla Regione verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate e il beneficiario dovrà restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

#### 13) Controllo e monitoraggio

La Regione Emilia-Romagna potrà svolgere periodica attività di controllo, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

Nei cinque anni successivi alla concessione del contributo la Regione potrà visionare la documentazione originale delle spese sostenute che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario.

La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del consorzio export per essere messa a disposizione per eventuali controlli. Le spese devono essere documentate dalle fatture originali quietanzate, intestate al consorzio export e dalle ricevute fiscali conformi alla normativa vigente in materia fiscale.

#### 14) Tutela della privacy

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

#### 15) Informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 a:

- Patrizia Olivi - tel.: 051/6396206 - e-mail: polivi@regione.emilia-romagna.it;
- SPRINTER - tel.: 051/6396200 - e-mail: info@sprint-er.it.

Il bando e la relativa modulistica sono disponibili anche sui siti Internet: [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it) e [www.sprint-er.it](http://www.sprint-er.it).

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, dr. Ruben Sacerdoti.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1:



Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Bollo

**Alla Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Attività Produttive,  
Commercio, Turismo  
Servizio Sportello regionale per  
l'internazionalizzazione delle imprese  
Viale Aldo Moro 44  
40127 Bologna**

**OGGETTO: Misura 5.2 Azione C**

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il ..... residente in  
Via ..... n. ....cap ..... Comune .....  
Provincia ..... nella qualità di legale rappresentante del  
consorzio o della società consortile (denominazione come da anagrafe  
tributaria).....  
con sede legale in .....  
e sede amministrativa in .....  
(indirizzo completo di entrambe le sedi), iscritto alla CCIAA di  
..... al n. .... telefono .....  
fax ..... e-mail .....  
codice fiscale ..... partita iva .....

**CHIEDE**

l'approvazione del programma promozionale e di essere ammesso  
al contributo di € ..... In quanto consorzio export di n. ....  
imprese, come specificato nella scheda allegata.

Comunica inoltre di avere incaricato il/la Sig./Sig.ra  
..... telefono....., quale referente  
per i rapporti con la Regione.

Ai fini della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 e della L.R. 3/99, sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per chi attesta il falso

#### DICHIARA

1. di essere un consorzio export monoregionale come specificato al punto 3 del bando (allegato A);
2. che il consorzio è stato costituito in data ..... ed è regolato dallo statuto del ..... (se ricorre: modificato con successivi atti del ..... ), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali esclusivi quelli previsti al punto 3 del bando (allegato A) e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento;
3. che il consorzio è un consorzio:
  - di promozione
  - di promozione e vendita
  - costituito con lo scopo esclusivo di gestire una struttura all'estero
4. che il consorzio, alla data di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale, risulta costituito da n. .... imprese, di cui n. .... industriali, n. .... commerciali, n. agricole ....., n. .... artigiane, n. .... di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n. .... imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche e integrazioni); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla Camera di Commercio ed il settore di attività e la Regione in cui sono ubicate;
5. che le imprese consorziate sono "piccole e medie", aventi i requisiti conformi ai decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 settembre 1997 e del 23 dicembre 1997;
6. che le imprese partecipanti all'attività consortile non sono contemporaneamente associate ad altri consorzi che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla Legge 21 febbraio 1989, n. 83 e 29 luglio 1981, n. 394, art.10. Le imprese partecipanti al consorzio possono

essere associate a massimo due consorzi per il commercio estero, di cui uno di promozione e uno di vendita (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio export, indicare la ragione sociale delle imprese stesse e quella dell'altro consorzio);

7. che il consorzio:

- non dispone di una struttura operativa stabile in Italia, come definita dall'art. 3 lettera e) del D.M. 25 marzo 1992
- dispone di una struttura operativa stabile in Italia con propria sede e proprio personale, come definita dall'art. 3 lettera e) del D.M. 25 marzo 1992 (Al riguardo si fa presente che il lavoro prestato a titolo gratuito e/o il contratto di comodato non danno titolo al riconoscimento della struttura stabile)
- dispone di una struttura operativa stabile in Italia con personale e sede messi a disposizione, gratuitamente o a titolo oneroso, da Regione, Provincia autonoma, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi, inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione)

8. che il consorzio:

- non dispone di stabili strutture all'estero per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate
- dispone di stabili strutture all'estero per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate (fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera, inviando eventuale contratto d'affitto o di comodato)

9. che il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, ammonta a Euro ....., è interamente sottoscritto e nessuna impresa detiene una quota inferiore a Euro 1.291,14 o superiore al 20% del fondo stesso;

10. che se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria:

- documento strategico riepilogativo, a firma del legale rappresentante;
- programma promozionale composto da n. .... schede-progetto per la spesa totale di Euro ....., a firma dal legale rappresentante;
- atto costitutivo e statuto:
  - fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda, nel caso in cui non siano già stati presentati alla Regione Emilia-Romagna in precedenza
  - copia delle eventuali modifiche intervenute, nel caso in cui l'atto costitutivo e lo statuto siano già stati presentati alla Regione Emilia-Romagna in precedenza
  - dichiarazione del legale rappresentante attestante che nel frattempo non sono intervenute modifiche, nel caso in cui l'atto costitutivo e lo statuto siano già stati presentati alla Regione Emilia-Romagna in precedenza
- certificato camerale:
  - certificato camerale riferito al consorzio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale alla Regione Emilia-Romagna, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali
  - dichiarazione di responsabilità a firma del legale rappresentante, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali
- certificato di attribuzione del codice fiscale rilasciato dall'anagrafe tributaria del Ministero delle Finanze - Dipartimento delle entrate;
- elenco delle imprese consorziate redatto esclusivamente usando il modulo seguente:



Luogo e data .....

Il Legale Rappresentante  
Firma

.....

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)**

I dati personali raccolti con la presente istanza e quelli allegati alla stessa sono acquisiti e utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata dalla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido del sottoscrittore (carta di identità o passaporto).

Allegato 2

**DOCUMENTO STRATEGICO**

Descrizione del programma promozionale, identificazione della strategia e del percorso promozionale, obiettivi e risultati attesi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data .....

Il Legale Rappresentante  
Firma

.....

**PROGRAMMA PROMOZIONALE**

Elenco dei progetti che compongono il programma promozionale:

- Progetto ..... € .....

Valore totale del programma  
Promozionale

---

  
€ .....

Luogo e data .....

Il Legale Rappresentante  
Firma

.....



Elenco delle imprese partecipanti.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Riepilogo costi

VOCI di SPESA dettagliate (Attenersi alla tipologia prevista dal bando)	Importi
	Euro
<b>TOTALE</b>	Euro

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte

### Scheda concernente i progetti promozionali

PROGETTO N. .... DENOMINATO .....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO € .....

Scelta del mercato estero

.....

Settore merceologico .....

Obiettivo del progetto .....

Numero consorziate partecipanti al progetto .....

Indicatori e standard (parametri prescelti per valutare i risultati promozionali)

indicatori	standard

Azioni – per ciascuna azione descrivere contenuti, fasi, tempi, luoghi, costi

- contenuti .....

- luogo .....

- periodo .....

- fasi .....

- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo

Partecipazione a fiere	€
Allestimento spazio espositivo	€
Realizzazione e distribuzione cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo in lingua estera	€
Missioni di operatori esteri in Italia	€
Azioni dimostrative, degustazioni	€
Pubblicità su stampa estera – indicazione delle testate e numero di inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Promozione del marchio consortile	€
Corsi professionali ed educational per operatori esteri	€
Altro: descrivere	€
	€
	€
TOTALE	€

Spese generali e di personale

€ .....

Firma del legale rappresentante  
(autenticata **ovvero** accompagnata dalla fotocopia del  
documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38  
del DPR 28.12.2000, n. 445)







## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna  
**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini  
**Libreria Universitaria & Giuridica** – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì  
**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Bettini** S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena  
**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Libreria Feltrinelli** – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.